



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE,
CULTURE E MEDIAZIONI

Milano, 4 ottobre 2022

Al Magnifico Rettore

Chiarissimo Prof. Elio Franzini

Al Direttore Generale

Egregio Dott Roberto Conte

e, p.c.

- Ing. Irene Bonera,
Direzione Edilizia e Sostenibilità

- Prof. Renato Ruffini,
Presidente della Commissione d'Ateneo per le Biblioteche

- Prof. Gianclaudio Civale,
Presidente della Commissione scientifica del Settore Biblioteche umanistiche

- Dott.ssa Tiziana Morocutti
Dirigente responsabile per il Servizio Bibliotecario d'Ateneo

- Prof. Alberto Bentoglio,
membro del Senato Accademico, Direttore di Dipartimento Area 4

- Prof. Marco Modenesi,
membro del Senato Accademico, rappresentante Gruppo 6

- Dott. Fabrizio Pagnoni,
membro del Senato Accademico, rappresentante Gruppo 6

Oggetto: *Cantiere nella sede di Piazza S. Alessandro 1*

In qualità di Direttore del Dipartimento di Lingue, Letterature, Culture e Mediazioni, di concerto con la Collega Prof.ssa Barbara Ferrari, Direttrice scientifica della Biblioteca del Polo di Lingue e Letterature Straniere, e con la Dottoressa Anna Pavesi, Responsabile della medesima Biblioteca, che firmano assieme a me questa lettera, sono a porre all'attenzione di chi legge la perdurante, gravissima situazione di difficoltà in cui sono costrette a svolgersi le attività scientifiche, didattiche e gestionali nonché i servizi bibliotecari agli studenti e agli utenti della sede di Piazza Sant'Alessandro, con conseguenze che inficiano pesantemente la qualità della vita lavorativa e l'efficienza di servizio di tutto il personale coinvolto (del Dipartimento, della Biblioteca e del CASLOD), impediscono la fruizione piena dei servizi bibliotecari a tutti, mettono anche puntualmente a repentaglio il patrimonio librario e pongono in essere singole situazioni di pericolo per le persone che frequentano tali spazi e per le cose che appartengono loro o all'ateneo. Tutto ciò in tempi che hanno ormai largamente superato ogni prevista scadenza dei lavori di cantiere, per i cui disagi ci eravamo per tempo preparati sotto ogni aspetto.

Con l'inizio del settimo semestre da svolgersi in concomitanza di cantiere aperto, e con aule finalmente tornate a riempirsi davvero di studenti e studentesse, la situazione manifesta tutta la sua drammaticità. In sintesi (negli allegati i dettagli):

- Da ottobre 2019 (tre anni) docenti, studiosi e studenti sono privati della possibilità di utilizzare una vasta parte del patrimonio librario. Ricerca per la scrittura delle tesi di studenti e dottorandi e attività scientifica di ricercatori e studiosi sono gravemente menomate.
- Da maggio 2021 (un anno e mezzo) sono inutilizzabili gli spazi e gli studi di docenti, ricercatori, assegnisti, dottorandi del piano seminterrato (già "germanistica e scandinavistica"), con conseguente rotazione negli spazi di altri docenti, generosamente resisi disponibili a condividere, come possibile, una sedia e una scrivania a chi deve, come loro, lavorare. Tale stallo impedisce per altro la prevista razionalizzazione nella distribuzione di spazi e aree di lavoro di docenti e PTA e ci lascia ormai da molto tempo in una insostenibile situazione di sospensione che doveva durare, invece, solo alcune settimane.
- Singole soluzioni trovate in emergenza per consentire l'uso di aule/spazi (ad es., da ultimo: l'accesso della A6 spostato su scala esterna per evitare un passaggio interno in situazione di pericolo) non lasciano intravedere soluzioni adottabili sul medio-lungo periodo.
- Il personale CASLOD è stato spostato da ottobre 2020 in un container interno al cortile, in una situazione che – oltre a ledere la dignità che ciascun lavoratore merita – impedisce il presidio della portineria (tuttora non agibile) e dunque il controllo dell'accesso alla sede. Ciò permette a figure di qualunque tipo di accedervi, problematica del resto di cui sono stati messi al corrente già la scorsa primavera la Direzione Servizi Patrimoniali e la Direzione Edilizia. Proprio venerdì scorso, 30 settembre, ci è stato comunicato per via indiretta che è stata trovata negli spazi (in teoria inaccessibili) della nuova biblioteca una borsa che si è poi rivelata essere stata oggetto di scippo.

Non possiamo perciò non sottoporre all'attenzione delle autorità accademiche la viva preoccupazione per lo status quo e per la mancanza assoluta di certezze rispetto a tempi, modi e di un ritorno alla vita "normale" di una intera comunità di lavoratori e di studenti.

Consapevoli della complessa situazione in cui si trova il cantiere anche sul piano delle responsabilità legali, e fermamente impegnati a garantire ogni giorno e comunque la massima qualità possibile del nostro lavoro, ci mettiamo a disposizione per mostrare alle autorità accademiche lo stato delle cose con una visita in loco e per le necessarie interlocuzioni. Chiediamo concordi, anche dopo interlocuzione con la Direzione del Servizio Bibliotecario di Ateneo nella persona della Dott.ssa Morocutti e con i Professori Ruffini, Presidente CAB, e Civale, Presidente della Commissione scientifica del Settore Biblioteche umanistiche, di portare il tema alla discussione del Senato Accademico, come pure di avere un incontro il prima possibile con la Direzione Generale e la Direzione Edilizia, coinvolgendo naturalmente tutte le parti in causa a vario livello.

In allegato a questa lettera sono il documento redatto dalla Dottoressa Pavesi, che ricostruisce passo dopo passo la storia e descrive lo status quo del cantiere, e la mail con cui la Professoressa Ferrari, dieci mesi fa, aveva già segnalato la situazione con riferimento alla Biblioteca, indirizzandola allora per competenza alla Direzione del Servizio Bibliotecario di Ateneo e al Prorettorato responsabile dei servizi per la didattica e gli studenti.

A disposizione per ogni chiarimento, porgiamo
Distinti Saluti

Marco Castellari

Barbara Ferrari

Anna Pavesi